



# FESTA degli AMICI PANDA TREK

8-9-10-11 dicembre 2022

## VAL d'ORCIA

### tra natura, storia e... cinema

...Pienza, Montalcino, Bagno Vignoni, Abbazie di  
Sant'Antimo, San Galgano, Monte Oliveto Maggiore



La Val d'Orcia è un'ampia campagna situata in Toscana, nella provincia di Siena, a nord ed est del monte Amiata e vicina al confine con l'Umbria. Attraversata dal fiume Orcia al centro, che le dà il nome, è caratterizzata da gradevoli panorami paesaggistici e da svariati centri di origine medievale, due dei quali molto noti come Pienza e Montalcino. Albero caratteristico il cipresso, cibi e vini tipici i Pici, i salumi di Cinta senese, il Pecorino di Pienza, il Brunello di Montalcino e la nuova denominazione del vino DOC Orcia.

#### PROGRAMMA

##### Primo giorno

Ore 7.00 ritrovo presso piazzale Loreto davanti alla Banca Popolare di Novara

Ore 7.15 partenza in pullman per **Bagno Vignoni**

Soste tecniche (regole vigenti per gli autisti, pipì, caffè etc. etc) durante il viaggio in base alla durata dello stesso

##### *VISITA al Borgo... la piazza allagata*

Continuazione per Chianciano. Sistemazione in albergo. Cena. Pernottamento

---

##### Secondo giorno

Colazione

Trasferimento a Montalcino

##### *VISITA al Borgo... Fortezza, Duomo, piazza del Popolo, Palazzo dei Priori*

##### *ESCURSIONE da Montalcino all'Abbazia di Sant'Antimo*

##### *VISITA all'Abbazia di Sant'Antimo*

Rientro in albergo. Cena. Pernottamento

---

##### Terzo giorno

Colazione

Trasferimento a Pienza

##### *VISITA al Borgo... piazza Pio II, Cattedrale dell' Assunta, visita di PALAZZO PICCOLOMINI*

Trasferimento a Chiusure

##### *VISITA all'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore*

Rientro in albergo. Cena. Pernottamento

---

##### Quarto giorno

Colazione

Trasferimento a San Galgano

##### *VISITA all'Abbazia di San Galgano e all'Eremo di Montesiepi*

Partenza in pullman per rientro con orario di arrivo entro le ore 20.00

---

QUOTA ISCRIZIONE:

**€ 199,00**

**LA QUOTA COMPRENDE:**

trattamento di mezza pensione con cena, pernottamento, colazione in albergo, assicurazione, accompagnatore **LA QUOTA NON COMPRENDE:** viaggio A/R in pullman, pranzi, bevande, ingressi e visite guidate, extra e quanto non indicato alla voce "LA QUOTA COMPRENDE"

**VIAGGIO A/R in pullman:**

la quota può variare a seconda del numero di partecipanti:

20 partecipanti minimo: **€ 140 a persona**

da 21 a 30 partecipanti: **€ 120 a persona**

da 31 a 40 partecipanti: **€ 90 a persona**

da 41 a 50 partecipanti: **€ 70 a persona**

da 51 a 60 partecipanti: **€ 50 a persona**

**ISCRIZIONI ENTRO:**

**16 ottobre (NB: abbiamo bisogno di sapere al più presto il numero dei partecipanti per confermare l'alloggio)**

**NUMERO MINIMO PARTECIPANTI:**

**20**

## Per Saperne un Po' di Più

### Val d'Orcia

Il paesaggio è il protagonista assoluto. Castelli medievali, colline sinuose, borghi antichi, bellissimi agriturismo, casali isolati, viali di cipressi, favolosi vigneti ed oliveti, e campi di grano color dell'oro: sono solo alcuni degli elementi che formano i fantastici ed armoniosi paesaggi della Valdorcia. Attraversata dal fiume Orcia, dal quale la valle

prende il nome, questa splendida regione a sud della Toscana, si snoda lungo le province di Siena e Grosseto. L'intera area è oggi un parco protetto, ed è stata riconosciuta come Patrimonio dell'Umanità dall' UNESCO sin dal 2004. Protagonista assoluto della Val d' Orcia è di fatto una natura ancora incontaminata e bellissima, con colori sempre diversi a seconda delle varie stagioni.

Ci sono davvero pochi altri luoghi capaci di impressionare il turista tanto profondamente. E' una terra dall'atmosfera quasi surreale e sospesa, che ha anche dato origine ai più preziosi ed apprezzati vini italiani: il Brunello di Montalcino, il Rosso Orcia e altri favolosi vini con la denominazione DOCG. I bellissimi paesaggi della Val d'Orcia, che hanno ispirato molti pittori rinascimentali, sono costellati da tanti piccoli borghi, castelli, abbazie, e paesini, ciascuno con la propria incredibile storia. Il tempo qui scorre ancora lentamente. Potrai ammirare e scoprire borghi come Pienza, un vero gioiello conosciuto come la "Città Ideale": vero monumento rinascimentale progettato da Pio II, grande papa umanista, dove anche lo splendido Palazzo Piccolomini merita una visita. Ed ecco Castiglion d'Orcia con la sua fortezza, Abbadia S. Salvatore e la sua antica abbazia Benedettina, Radicofani che si erge su un colle a strapiombo sulla valle, con la sua imponente torre di guardia, e poi Montalcino, dominata dalla rocca del XIV secolo dalla quale si gode un panorama unico. Infine potrai ammirare la bellissima e suggestiva Abbazia di Sant' Antimo, uno dei migliori esempi di architettura monastica medievale, dove si



possono ancora ascoltare i bellissimi canti Gregoriani durante la messa. Quando è illuminata dal sole, la magnifica facciata in travertino risplende di riflessi dorati.

A est di Pienza, l'armoniosa città rinascimentale di Montepulciano, è assolutamente da non perdere (anche se non è più Val d'Orcia)!

Tutta l'area è

incredibilmente ricca di prodotti locali di grande qualità come il favoloso pecorino di Pienza, l'intenso olio di oliva, il delizioso vino, che segue una lunga ed antica tradizione, lo zafferano, i funghi, i tartufi, la selvagginae tantissime altre specialità lungo la Strada del Vino e Sapori.

### Abbazia di Sant'Antimo

L'abbazia di Sant'Antimo sorge nella solitaria Valle Starcia, che si trova pochi Km a sud di Montalcino (SI). La chiesa abbaziale è uno dei monumenti in stile romanico più importanti della Toscana. L'edificio è ispirato ai modelli benedettini francesi e lombardi e si staglia grandioso in una campagna integra di rara bellezza. Anche se non ci sono prove certe, la leggenda vuole che a fondare l'abbazia fu l'imperatore Carlo Magno, nel 781, di ritorno da Roma. Con sicurezza si sa che Ludovico il Pio, figlio di Carlo Magno in un documento dell'epoca fa atto di donazione all'abbazia di beni e privilegi per cui il luogo di culto esisteva sicuramente in epoca carolingia. Il non dell'abbazia viene fatto risalire a Sant'Antimo di Arezzo, che fu martirizzato in queste campagne nel 352. Qui venne edificato un piccolo oratorio, nei pressi di una villa romana, la cui esistenza è provata da numerosi reperti in marmo e pietra riusati per costruire il monastero come il bassorilievo con la cornucopia sul lato nord del campanile o alcune colonne nella cripta. Altre ipotesi fanno risalire il nome del complesso al Sacerdote Antimo, che visse e fu martirizzato nei pressi di Napoli. Un'altra leggenda narra che Papa Adriano I

avrebbe consegnato le reliquie del santo a Carlo Magno che le donò all'abbazia nell'atto di fondazione. Dalle origine leggendarie si sviluppa una potente abbazia benedettina arricchita dalle donazioni dei carolingi, di Berengario II e di Adalberto. L'abate di Sant'Antimo si fregia del titolo di Conte Palatino, ovvero consigliere del Sacro Romano Impero. Documenti papali e imperiali attestano la potenza dell'abbazia che nel medioevo arriva ad avere sotto la sua giurisdizione 38 chiese, numerosi castelli, poderi, mulini e monasteri dal grossetano al pistoiese passando per Siena e Firenze. Il possedimento principale della comunità era il vicino castello di Montalcino ove aveva residenza il Priore...

---

### Abbazia di San Galgano

L'**abbazia di San Galgano** è un bellissimo e suggestivo esempio di **architettura gotica cistercense** in Italia. È inoltre **famosa per la spada nella roccia** conficcata, secondo la tradizione, da **San Galgano**, che con questo gesto avrebbe ispirato la storia di Re Artù (**leggi la storia della spada nella roccia**). Lo stile gotico si sviluppò nel nostro paese prima di tutto grazie ai **monaci cistercensi**, che non importarono la versione conosciuta nell'Ile-de-France, ma una variante orientata sul tardo-romanico borgognone. Questo fatto comportò modificazioni di scarso rilievo nell'architettura italiana, tanto più che anche la volta a costoloni, elemento strutturale così importante nel gotico, era in uso nell'Italia del nord già all'inizio del XII secolo. L'**abbazia di San Galgano** fu cominciata verso il 1224. I suoi imponenti ruderi in mattoni e travertino documentano l'antica potenza economica della comunità monastica. **Intorno al 1180 il cavaliere Galgano Guidotti** fece erigere una cappella sul vicino monte Siepi, prese l'abito cistercense e vi trascorse da eremita gli ultimi tempi della sua vita. Alla morte di **Galgano** (che fu canonizzato nel 1185) i cistercensi di Casamari ottennero di costruire in suo onore un oratorio e un edificio. Sorse così ai piedi del monte Siepi l'abbazia, che crebbe rapidamente in potenza soppiantando tutte quelle dei dintorni e riscattandone i beni. I monaci dell'**abbazia di San Galgano** erano scelti come arbitri nelle dispute dal Comune di Siena. Alcuni di loro erano giudici, notai, medici, architetti e operai del Duomo di Siena, e dettero alla Chiesa numerosi vescovi e santi.

---

### Abbazia Monte Oliveto Maggiore

L'abbazia benedettina **Monte Oliveto Maggiore** si trova a Chiusure di Asciano, sud di Siena, circondata dal verde dei boschi e dal giallo ocra delle crete senesi. Qui, oggi come ieri, qui pace e tranquillità regnano sovrane. Fu fondata sette secoli fa da san Bernardo Tolomei, il nobile senese che con altri due figli di illustri famiglie della città, Patrizio Patrizi e Ambrogio Piccolomini, si ritirò nel "deserto di Accona" per vivere secondo la Regola di san Benedetto.

L'architettura evoca quell'unione fra cielo e terra che vuole essere Monte Oliveto e che è richiamata anche dal chiostro, simbolo della radicalità monastica che è comunione con Dio e con i fratelli. Proprio il chiostro, primo approccio a quella via della bellezza che gli olivetani propongono per avvicinarsi all'assoluto, va considerato una delle meraviglie dell'abbazia con il celebre ciclo di affreschi sulla vita di san Benedetto dipinti prima da Luca Signorelli e poi dal Sodoma

La chiesa mostra quale sia l'attività dei monaci: la preghiera corale, chiamata opus dei, e durante alcune liturgie è possibile ascoltare gli

antichi canti gregoriani, ancora in uso presso i monaci olivetani. Monte Oliveto è anche luogo di produzione di un vino e un olio extravergine d'oliva senza eguali, frutto del lavoro manuale dei monaci, concepito e vissuto secondo la regola benedettina come aiuto all'uomo a riconoscersi cooperatore di Dio, esprimendosi in una operosità creatrice.

---

### Montalcino

**Montalcino**, dall'alto dei suoi 567 metri, domina tutta la campagna circostante, arroccato su un colle sul quale campeggia la possente Fortezza trecentesca. Nel dedalo dei vicoli, tra botteghe artigiane, piccoli caffè e rivendite di prodotti alimentari tipici (oltre al vino famosi sono il miele e i biscotti locali, detti "ossi di morto"), da vedere sono il bel Palazzo Comunale, il Palazzo Vescovile che ospita i musei di Montalcino (il diocesano, il civico e l'archeologico, con opere di importanti autori senesi del XIII-XVI secolo, tra i quali Bartalo di Fredi, il Sodoma, Bartolomeo Neroni), l'antico Crocefisso di Sant'Antimo, risalente alla metà del 1100 e le chiese di Sant'Agostino, Sant'Egidio e San Francesco tutte costruite tra il XIII e il XIV secolo, oltre al santuario della Madonna del Soccorso. Montalcino vive indubbiamente di molte anime. Simbolo della senesità fin da quando, nel 1555, offrì al governo repubblicano l'ultimo rifugio contro gli imperiali di Carlo V, rappresenta, di contro, anche l'estrema propaggine del suolo senese prima dei boschi maremmani e le erte amiatine e non si può tacere dell'anima enoica di Montalcino, patria di quel Brunello che è stato definito il migliore e più celebre vino italiano.

---

### Pienza

La storia di **Pienza**, al contrario di quella dei comuni vicini, non è caratterizzata da lunghi periodi di vicende medievali e guerre. La città infatti altro non era che un piccolo borgo fino al 1462, conosciuto col nome di *Corsignano*. L'evento che cambiò le sorti di Pienza fu la nascita nel 1405 di Enea Silvio Piccolomini che 53 anni dopo divenne Papa Pio II. Proprio un viaggio del pontefice verso Mantova lo portò ad attraversare il luogo di nascita e il degrado che trovò lo portò a decidere la costruzione sopra l'antico borgo, affidandone il progetto all'architetto Bernardo Rossellino: costruzione che durò circa quattro anni e portò alla luce una cittadina armoniosa e con forme tipicamente quattrocentesche. La morte prematura di papa Pio II chiuse anche la storia del comune che da allora è rimasta pressoché invariata.

---

### La Val d'Orcia e il Cinema

Grazie alle peculiarità paesaggistiche che rendono la Val d'Orcia uno dei luoghi più suggestivi al mondo, l'intera area è stata più volte scelta come ambientazione per film di rilevanza internazionale. In tal caso si può citare "**Il gladiatore**" di **Ridley Scott**. Due fra le scene clou sono girate in Val d'Orcia: la casa del Gladiatore è il **Podere di Poggio Manzuoli**, alle porte di **San Quirico d'Orcia**, dove si svolge la scena cruenta del massacro della moglie e del figlio di Massimo per mano dei soldati romani. Mentre la scena in cui il protagonista si inoltra nei Campi Elisi scendendo lungo un declivio, camminando immerso nelle spighe di grano per ricongiungersi con la famiglia che lo attende più in basso è stata girata a **Terrapille**, nella campagna di Pienza. Qualche anno prima (1996) a Sant'Anna in Camprena, nel comune di **Pienza**, viene girato "**Il paziente inglese**", film diretto da **Anthony Minghella**, tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore canadese Michael Ondaatje.

Alcuni scorci delle crete della Val d'Orcia, sono visibili ne **"Il Cristo proibito"**, film del 1951 diretto da **Curzio Malaparte**. A **Pienza**, nel cortile e negli interni di Palazzo Piccolomini fu girato nel 1968 il **"Romeo e Giulietta"** diretto da **Franco Zeffirelli**; e sempre il regista fiorentino ha ambientato alcune scene di **"Fratello sole, sorella luna"** (1972) **all'Abbazia di Sant'Antimo e nella Fortezza di Montalcino**. **Bagno Vignoni** poi è stata il palcoscenico di **"Nostalghia"**, un film di Andrej Tarkovskij del 1983, pellicola che ha contribuito, per prima, ad incrementare la fama del gioiello termale della Val d'Orcia e della sua piazza allagata nel mondo. Nel 1991 uno dei capolavori di (e con) **Francesco Nuti**, **"Donne con le gonne"**, con Carole Bouquet, è stato in parte ambientato nel comune di Pienza, con scene nelle celebri curve di Monticchiello e in un casale in piena Val d'Orcia. Sempre nella suggestiva piazza allagata di **Bagno Vignoni** è stato girato **"Al lupo al lupo"**, film del 1992 diretto e interpretato da Carlo Verdone, con Francesca Neri e Sergio Rubini. In una scena i tre fratelli fanno un bagno notturno nella celebre vasca. Qualche anno dopo (2000) è la volta di **"Al momento giusto"**, commedia diretta ed interpretata da Giorgio Panariello nei panni di un giornalista di provincia, con Kasia Smutniak e Luisa Corna. Oltre ad una scena girata nella piazza di **Montalcino**, si ricorda la cena romantica di Panariello

e la Corna, proprio al centro della vasca di Bagno Vignoni. Sempre in tema di commedie, nel 2003, **Massimo Ceccherini** dirige e interpreta nel centro di **San Quirico** e nella campagna di Pienza, **"La mia vita a stelle e strisce"**, dove protagonista è la giunonica modella svedese Victoria Silvstedt. Ancora fra **San Quirico, Bagno Vignoni, Pienza e Radicofani**, nel 2014, è la volta de **"La scuola più bella del mondo"**, un film commedia diretto da **Luca Miniero** con Christian De Sica, Rocco Papaleo e Angela Finocchiaro. Nel 2017 una produzione Usa ambienta a **San Quirico** **"La voce della pietra"**, con la regia di **Eric D. Howell**, un thriller psicologico tratto dal romanzo di Silvio Raffo. Fra le attrici protagoniste Caterina Murino ed Emilia Clarke; luoghi interessati sono gli Horti Leonini, via Poliziano e via Dante Alighieri, all'altezza di Palazzo Chigi. Sempre **Pienza e San Quirico** sono stati il set della serie tv di successo anglo-italiana **"I Medici"**, creata da **Frank Spotnitz e Nicholas Meyer**, prima edizione andata in onda dal 2016, con Richard Madden (Cosimo de' Medici) e Stuart Martin (Lorenzo), con Dustin Hoffman nei panni di Giovanni di Bicci de' Medici. Ultimo in ordine di tempo, nel 2020, anno di Covid, è stato girato **"Tutti per 1 -1 per tutti"**, commedia di **Giovanni Veronesi**, con Pierfrancesco Favino, Rocco Papaleo, Valerio Mastandrea, Margherita Buy e Giulia Michelini.

---

## PANDA TREK

Laboratorio di Turismo Scolastico fatto in Modo Molto Responsabile

Via Porpora, 14 - 20131 Milano

da Lunedì a Venerdì 9.00-17.00 orario continuato

Tel 02 20 24 14 04 - e-mail: [pandatrek@gmail.com](mailto:pandatrek@gmail.com) / [pandatrek.elio@gmail.com](mailto:pandatrek.elio@gmail.com) / [www.pandatrek.it](http://www.pandatrek.it)